



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 253 LEGISLATURA N. IX

DE/VI/PSS. Oggetto: L.R. n. 9 del 18/06/2002 e successive modificazioni, 0 NC art. 10 - Piano delle attività di solidarietà e cooperazione internazionale anno 2014

Prot. Segr. 1188

Lunedì 22 settembre 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Luigi Viventi. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____ prot. n. _____

L'INCARICATO

L'INCARICATO



OGGETTO: L.R. n. 9 del 18/06/2002 e successive modificazioni, art. 10 – Piano delle attività di solidarietà e cooperazione internazionale anno 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Cooperazione allo Sviluppo dal quale si rileva la necessità di autorizzare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'art. 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità e di regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1

DELIBERA

- di approvare il piano delle attività di solidarietà e cooperazione internazionale dell'anno 2014 che si allega e forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1) nel quale sono forniti gli elementi analitici delle iniziative, sulla base del piano di utilizzo dei fondi in riferimento alla disponibilità finanziaria dei capitoli 31407105, 31407112, 31407114, 31408201 del bilancio di previsione 2014;
- di stabilire che per l'attuazione del piano delle attività di solidarietà e di cooperazione internazionale, che si allega e forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1), la disponibilità finanziaria esistente nel bilancio di previsione 2014, a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 839 del 12.07.2014 concernente l'approvazione di variazione compensativa, è la seguente:
 - € 30.000,00 capitolo 31407105;
 - € 198.691,72 capitolo 31407112 (di cui già impegnati € 13.000,00 con DDS n 9/ICT del 29.01.2014 – impegno 256, € 30.000,00 con DDPF n. 18/COS del 03.07.14 impegno 3070, € 80.691,72 con DDPF n. 26/COS del 04.08.14 – impegno 3684)
 - € 16.262,40 capitolo 31407114;



- € 110.880,00 capitolo 31408201 (di cui già impegnati € 68.630,00 DDPF n. 14/COS del 06.06.2014 impegni 2580 – 2581 – 2582, € 42.250,00 con DDPF n. 26/COS del 04.08.14 – impegno 3683)

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
REGIONALE

(Dott. Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Dott. Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'art. 10 della L.R. n. 9/02, concernente "Attività regionali per la promozione dei diritti umani, della cultura di pace, della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale", così come modificato dalla Legge Regionale n. 24 del 18.12.03, prevede la formulazione di un piano annuale delle attività di solidarietà e cooperazione internazionale che, a seguito del parere del Comitato per la Cooperazione e la Solidarietà Internazionale, deve essere trasmesso alla competente Commissione Consiliare per l'espressione del parere.

Il Comitato, convocato in data 22.07.2014, ha espresso parere favorevole in merito ai contenuti del piano delle attività di solidarietà e cooperazione internazionale dell'anno 2014.

La VI Commissione Consiliare nella seduta del 16.09.2014 ha espresso parere favorevole n. 421 .

PREMESSA

IL PIANO DELLE ATTIVITA' DI SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'impegno della Regione Marche nelle attività di solidarietà e cooperazione internazionale registra la progressiva definizione di una propria identità che, caratterizzata principalmente da una "logica di sistema", è guidata da un approccio territoriale volto alla messa in rete di attori, competenze e best practices.

Nel percorso che tale cooperazione segue è possibile cogliere tendenze che riguardano campi e aspetti specifici:

- Ampliamento progressivo delle priorità geografiche – da una concentrazione dei suoi interventi nei Balcani, la Regione nel corso degli anni estende la propria azione ad altre aree:



America Latina, Africa, Mediterraneo e Medio Oriente;

- Capacità crescente di diversificare interlocutori, stabilire collaborazioni pluriattoriali, attivare risorse finanziarie nazionali, comunitarie e internazionali;
- Impegno prevalente nei settori dello sviluppo locale, dell'ambiente, della sanità, del sociale e in quello della formazione come azione trasversale;
- Inserimento crescente nel quadro della cooperazione dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Il principale elemento distintivo dell'identità marchigiana nel settore della cooperazione è la capacità di coinvolgimento e di valorizzazione di attori pubblici e privati, di sollecitazione di azioni di rete, nonché la capacità di sperimentazione e innovazione.

STRUMENTI DI INTERVENTO

La Regione Marche sviluppa la propria attività di cooperazione internazionale attraverso le seguenti modalità:

- **Programmi regionali (PR)** da elaborare, sviluppare e implementare anche in collaborazione con soggetti internazionali, nazionali e regionali. In generale si tratta di iniziative promosse esclusivamente dalla Regione Marche per la realizzazione di progetti che ricadono su linee finanziarie internazionali, comunitarie, nazionali e regionali;
- **Progetti territoriali (PT)** elaborati dai soggetti di cui all'art. 11 della Legge regionale n. 9/02, con esclusivo riferimento alle priorità geografiche e tematiche individuate nel presente documento.

Con riferimento ai Progetti Territoriali (PT) si ritiene opportuno specificare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi già approvati con DACR n.88 del 29.10.2013 concernente il piano triennale di attività della cooperazione internazionale 2013 – 2015. La presentazione delle proposte progettuali, considerate le disponibilità finanziarie annuali, avverrà tramite avviso pubblico.

La Regione Marche parteciperà finanziariamente alla realizzazione di progetti territoriali (PT) promossi dai soggetti previsti dall'art. 11 della LR n. 9/2002 e s.m.i. che devono avere sede legale o operativa nelle Marche. In particolare per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale e due anni di attività sul territorio regionale. La gestione del progetto dovrà essere svolta da detta sede con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

I soggetti eleggibili sono:

1. Enti pubblici, compresi gli Enti locali, anche tra loro associati, del territorio regionale;
2. Organizzazioni non governative idonee ai sensi dell'art. 28 delle L. n. 49/87 aventi sede legale o sede operativa nella Regione Marche;
3. Soggetti iscritti nel registro regionale di cui all'art. 16 della LR n. 9/2002 e s.m.i.;
4. Organismi associativi e di volontariato regolarmente costituiti ed operanti da almeno tre anni senza scopo di lucro, con particolare riferimento a quelli nel cui atto costitutivo e nel cui ordinamento interno siano previste, fra gli scopi sociali prevalenti, attività assistenziali nell'ambito dei diritti umani, della cooperazione allo sviluppo, della solidarietà e dei valori della pace, della difesa del patrimonio artistico e



ambientale, in possesso di almeno tre anni di esperienza in campo internazionale;
5. Istituzioni pubbliche e private di ogni natura quando attivino iniziative rientranti nelle finalità della LR n. 9/2002 e s.m.i. (università, istituzioni scolastiche, istituti di ricerca, organizzazioni sindacali, cooperative aventi sede legale o sede operativa nella regione Marche);

Si fa presente inoltre che:

- I soggetti di cui ai precedenti punti 2) e 4) se non iscritti al registro regionale di cui alla LR n. 9/2002 e s.m.i. contestualmente alla presentazione del progetto devono trasmettere, pena esclusione, domanda di iscrizione allo stesso;
- Ogni soggetto proponente, pena esclusione, potrà presentare un solo progetto per ogni scadenza annuale. Detto limite vale anche per Direzioni, Servizi, Istituti, Dipartimenti che fanno capo ad un medesimo soggetto pubblico o privato;
- Non possono presentare domanda di contributo, pena esclusione, i soggetti che al momento della scadenza annuale di presentazione dei progetti risultino titolari e/o attuatori di progetti in corso di realizzazione cofinanziati dalla Regione Marche; nel conteggio vanno esclusi i progetti europei e nazionali che vedano un partenariato attivo tra la Regione Marche ed il soggetto proponente;
- Il soggetto proponente e la rete partenariale devono garantire una propria quota di cofinanziamento in misura non inferiore al 40% del costo totale del progetto, in denaro o in contributi figurativi. Per la quota in kind il valore massimo ammesso è pari al 25% del costo totale del progetto.
- Il soggetto proponente deve garantire, pena esclusione, un contributo in denaro almeno pari al 15% del costo totale del progetto;
- Gli apporti di cofinanziamento di ogni singolo partner, pena esclusione, non possono essere superiori a quelli del soggetto proponente;
- I soggetti che presentano domanda di contributo possono partecipare al massimo ad un solo progetto proposto da altri soggetti, in tal caso il limite massimo di partecipazione è fissato nella misura del 20% del costo totale del progetto. Non saranno pertanto ammessi, in caso contrario, tutti i progetti collegati ad un medesimo soggetto;
- I soggetti idonei a presentare domanda devono avere una sede legale o una sede operativa sul territorio regionale e devono garantire che una parte consistente del progetto venga realizzata dalla sede legale e/o operativa regionale. Il coinvolgimento deve risultare dalla proposta progettuale complessiva, valutabile in termini di gestione diretta delle attività (stesura del progetto, invio volontari, ecc.) e di gestione diretta del budget;
- È necessaria, pena esclusione, la partecipazione di almeno un partner locale per ogni Paese beneficiario dell'intervento. La scheda di partenariato deve avere una data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza dell'avviso, deve specificare le azioni progettuali da svolgere e le risorse apportate dal partner in termini di denaro e valorizzazioni.



MODALITA' DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Le modalità di pubblicazione dell'avviso sono le seguenti:
pubblicazione dell'Avviso completo nel BUR Marche
pubblicazione dell'Avviso completo nel sito www.regione.marche.it sezione bandi
pubblicazione dell'Avviso completo nel sito www.cooperazioneviluppo.marche.it

INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso non può superare il 60% del costo complessivo del progetto fino ad un massimo di € 30.000,00

Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino una richiesta di contributo superiore al 60 % del costo complessivo.

DURATA MINIMA E MASSIMA

La durata minima dei progetti è di 10 mesi, la durata massima è di 15 mesi.

Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino una durata diversa da quella sopra definita.

DIMENSIONE FINANZIARIA MINIMA E MASSIMA DEL PROGETTO

I progetti presentati devono avere un costo complessivo compreso tra un minimo di € 30.000,00 ed un massimo di € 100.000,00,

Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino un costo totale diverso da quello sopra definito.

Nel progetto e nel relativo piano finanziario deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner, gli eventuali contributi richiesti e/o ottenuti (specificando gli estremi del provvedimento), dal MAE, dall'UE, da Organismi Internazionali; nel caso di contributi ottenuti il proponente dovrà allegare copia del progetto presentato ed il relativo budget.

Nel piano finanziario deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto alla Regione Marche e le azioni progettuali che si intendono finanziare con tale contributo.

Con il piano triennale delle attività di cooperazione internazionale 2013/2015 approvato con DACR n. 88 del 29.10.2013, al fine di emanare i bandi annuali, sono stati definiti i criteri qualitativi e quantitativi necessari per la valutazione delle proposte progettuali, sono stati inoltre predisposti i formulari per la redazione e la rendicontazione delle iniziative.

Pertanto con DDPF n. 26/COS del 04.08.2014 è stato approvato l'avviso pubblico per presentare proposte per Progetti Territoriali anno 2014, stabilendo, tra l'altro, di impegnare la somma complessiva di € 122.941,72 quanto ad € 42.250,00 disponibile sul capitolo 31408201 del Bilancio 2014, quanto ad € 80.691,72 disponibile sul capitolo 31407112 del Bilancio 2014.

AREE DI INTERVENTO

Le aree di intervento prioritarie individuate nel piano triennale fanno parte della lista di Paesi redatta dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e sono ricomprese nelle categorie a basso/medio reddito tra i Paesi in via di sviluppo.

Tali aree sono:



PRIORITA' 1

AFRICA – Africa sub sahariana

PRIORITA' 2

MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE – Tunisia, Marocco, Egitto, Libia, Palestina

PRIORITA' 3

AMERICA LATINA – Argentina, Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Guatemala, Honduras

SETTORI DI INTERVENTO

I settori di intervento sono selezionati in base alle competenze istituzionali della Regione e degli Enti locali, alle capacità e competenze presenti nel territorio regionale, alle situazioni dell'area di intervento.

Tali settori sono:

- rafforzamento democratico e istituzionale e promozione e tutela dei diritti umani – uno dei compiti più rilevanti della cooperazione decentrata è costituito dalle politiche di appoggio ai processi di decentramento e democratizzazione a livello locale, riconoscimento delle identità culturali locali.
- sviluppo locale – sostegno allo sviluppo del settore delle micro imprese, contributo alla crescita dell'agricoltura, sostegno alimentare, dell'artigianato, del commercio equo e solidale, del turismo;
- cooperazione culturale con particolare riguardo al dialogo interculturale;
- cooperazione nel settore dei servizi sociali e sanitari – supporto e assistenza tecnica per la gestione territoriale dei servizi sociali e sanitari e per l'avvio di imprese sociali, utilizzando l'esperienza degli Enti Locali, degli Ambiti Sociali, delle imprese no-profit e del Terzo Settore;
- cooperazione nel settore dell'ambiente con particolare riguardo ai temi dell'acqua e dei rifiuti;
- educazione formale ed informale e formazione professionale – supporto alla crescita e al miglioramento delle risorse umane in termini quali/quantitativi.
- cooperazione a sostegno della parità di genere e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari si evidenzia che con nota prot. n. 7353663 del 16.06.2014, inviata al Dirigente del Servizio Bilancio, si è provveduto a richiedere la seguente variazione di bilancio:

CAPITOLI IN RIDUZIONE
Cap. 31407105 € 30.681,18

CAPITOLI IN AUMENTO
Cap. 31407112 € 30.681,18

TOTALE € 30.681,18

TOTALE + € 198.691,72



La predetta variazione compensativa è stata approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 839 del 12.07.2014. Pertanto il capitolo 31407112 del bilancio 2014, a seguito della suddetta variazione compensativa, ha una disponibilità finanziaria complessiva di € 198.691,72.

Il piano delle attività di solidarietà e cooperazione internazionale dell'anno 2014 – che si allega e forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1) – descrive le singole iniziative e fornisce un piano dei costi delle stesse in riferimento alla disponibilità dei capitoli 31407105 - 31407112 – 31407114 - 31408201 del bilancio di previsione dell'anno 2014.

Sulla base di quanto sopra esposto si propone:

- di approvare il piano delle attività di solidarietà e cooperazione internazionale dell'anno 2014 che si allega e forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1) nel quale sono forniti gli elementi analitici delle iniziative, sulla base del piano di utilizzo dei fondi in riferimento alla disponibilità finanziaria dei capitoli 31407105, 31407112, 31407114, 31408201 del bilancio di previsione 2014;
- di stabilire che per l'attuazione del piano delle attività di solidarietà e di cooperazione internazionale, che si allega e forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1), la disponibilità finanziaria esistente nel bilancio di previsione 2014, a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. del 2014 concernente l'approvazione di variazione compensativa, è la seguente:
 - € 30.000,00 capitolo 31407105;
 - € 198.691,72 capitolo 31407112 (di cui già impegnati € 13.000,00 con DDS n 9/ICT del 29.01.2014 – impegno 256, € 30.000,00 con DDPF n. 18/COS del 03.07.14 impegno 3070, € 80.691,72 con DDPF n. 26/COS del 04.08.14 – impegno 3684)
 - € 16.262,40 capitolo 31407114;
 - € 110.880,00 capitolo 31408201 (di cui già impegnati € 68.630,00 DDPF n. 14/COS del 06.06.2014 impegni 2580 – 2581 – 2582, € 42.250,00 con DDPF n. 26/COS del 04.08.14 – impegno 3683)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(D.ssa Marina Maurizi)

Marina Maurizi

VISTO SI AUTORIZZA
IL DIRIGENTE PF COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

(Dott. Luigino Peloni)

Luigino Peloni



ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la disponibilità finanziaria esistente nel bilancio di previsione 2014 pari ad un importo complessivo di € 355.834,12 suddiviso come segue:

- € 30.000,00 capitolo 31407105;
- € 198.691,72 capitolo 31407112 (di cui già impegnati € 13.000,00 con DDS n 9/ICT del 29.01.2014 – impegno 256, € 30.000,00 con DDPF n. 18/COS del 03.07.14 impegno 3070, € 80.691,72 con DDPF n. 26/COS del 04.08.14 – impegno 3684);
- € 16.262,40 capitolo 31407114;
- € 110.880,00 capitolo 31408201 (di cui già impegnati € 68.630,00 DDPF n. 14/COS del 06.06.2014 impegni 2580 – 2581 – 2582, € 42.250,00 con DDPF n. 26/COS del 04.08.14 – impegno 3683).

IL RESPONSABILE
(Dott. *Tommaso Patrizi*)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE
(Dott. *Paolo Mannucci*)

La presente deliberazione si compone di n. 24 pagine, di cui 15 di allegati

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
(Dott. *Elisa Moroni*)



ALLEGATO 1

**PIANO DELLE ATTIVITÀ' DI SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
DELL'ANNO 2014**

Linee guida per la predisposizione del piano delle attività dell'anno 2014.

Il piano annuale delle attività dell'anno 2014 si fonda sulle seguenti linee guida:

- proseguire e consolidare le attività impostate e le esperienze maturate nel precedente triennio;
- rafforzare la linea della cooperazione finanziaria con il Ministero Affari Esteri, con la Commissione Europea, con gli organismi e le agenzie internazionali e con altre Regioni italiane ed europee;
- promuovere una vasta rete di collaborazioni e di suddivisione degli oneri tra le istituzioni locali, lanciando programmi integrati ed azioni di sistema;
- consolidare e valorizzare il ruolo dell'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo quale strumento di raccordo ed organizzazione delle iniziative.

L'attività di solidarietà e cooperazione internazionale della Regione Marche, sulla base delle disponibilità finanziarie dell'anno 2014, si sviluppa attraverso le seguenti modalità:

- **Programmi regionali (PR)** da elaborare, sviluppare e implementare anche in collaborazione con soggetti internazionali, nazionali e regionali. In generale si tratta delle iniziative promosse per la concessione di contributi su linee finanziarie internazionali, comunitarie e nazionali.
- **Progetti territoriali (PT)** elaborati dai soggetti di cui all'art. 11 della Legge regionale n. 9/02, con esclusivo riferimento alle priorità geografiche e tematiche individuate nel presente documento.

PROGETTI TERRITORIALI ANNUALI: CRITERI E MODALITÀ' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La presentazione delle proposte progettuali, considerate le disponibilità finanziarie annuali, avverrà tramite avviso pubblico.

La Regione Marche parteciperà finanziariamente alla realizzazione di progetti territoriali (PT) promossi dai soggetti previsti dall'art. 11 della LR n. 9/2002 e s.m.i. che devono avere sede legale o operativa nelle Marche. In particolare per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale e due anni di attività sul territorio regionale. La gestione del progetto dovrà essere svolta da detta sede con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

I soggetti eleggibili sono:

1. Enti pubblici, compresi gli Enti locali, anche tra loro associati, del territorio regionale;
2. Organizzazioni non governative idonee ai sensi dell'art. 28 delle L. n. 49/87 aventi sede legale o sede operativa nella Regione Marche;



3. Soggetti iscritti nel registro regionale di cui all'art. 16 della LR n. 9/2002 e s.m.i.;
4. Organismi associativi e di volontariato regolarmente costituiti ed operanti da almeno tre anni senza scopo di lucro, con particolare riferimento a quelli nel cui atto costitutivo e nel cui ordinamento interno siano previste, fra gli scopi sociali prevalenti, attività assistenziali nell'ambito dei diritti umani, della cooperazione allo sviluppo, della solidarietà e dei valori della pace, della difesa del patrimonio artistico e ambientale, in possesso di almeno tre anni di esperienza in campo internazionale
5. Istituzioni pubbliche e private di ogni natura quando attivino iniziative rientranti nelle finalità della LR n. 9/2002 e s.m.i. (università, istituzioni scolastiche, istituti di ricerca, organizzazioni sindacali, cooperative aventi sede legale o sede operativa nella regione Marche);

Si fa presente inoltre che:

- I soggetti di cui ai precedenti punti 2) e 4) se non iscritti al registro regionale di cui alla LR n. 9/2002 e s.m.i. contestualmente alla presentazione del progetto devono trasmettere, pena esclusione, domanda di iscrizione allo stesso;
- Ogni soggetto proponente, pena esclusione, potrà presentare un solo progetto per ogni scadenza annuale. Detto limite vale anche per Direzioni, Servizi, Istituti, Dipartimenti che fanno capo ad un medesimo soggetto pubblico o privato;
- Non possono presentare domanda di contributo, pena esclusione, i soggetti che al momento della scadenza annuale di presentazione dei progetti risultino titolari e/o attuatori di progetti in corso di realizzazione cofinanziati dalla Regione Marche; nel conteggio vanno esclusi i progetti europei e nazionali che vedano un partenariato attivo tra la Regione Marche ed il soggetto proponente;
- Il soggetto proponente e la rete partenariale devono garantire una propria quota di cofinanziamento in misura non inferiore al 40% del costo totale del progetto, in denaro o in contributi figurativi. Per la quota in kind il valore massimo ammesso è pari al 25% del costo totale del progetto.
- Il soggetto proponente deve garantire, pena esclusione, un contributo in denaro almeno pari al 15% del costo totale del progetto;
- Gli apporti di cofinanziamento di ogni singolo partner, pena esclusione, non possono essere superiori a quelli del soggetto proponente;
- I soggetti che presentano domanda di contributo possono partecipare al massimo ad un solo progetto proposto da altri soggetti, in tal caso il limite massimo di partecipazione è fissato nella misura del 20% del costo totale del progetto. Non saranno pertanto ammessi, in caso contrario, tutti i progetti collegati ad un medesimo soggetto;
- I soggetti idonei a presentare domanda devono avere una sede legale o una sede operativa sul territorio regionale e devono garantire che una parte consistente del progetto venga realizzata dalla sede legale e/o operativa regionale. Il coinvolgimento deve risultare dalla proposta progettuale complessiva, valutabile in termini di gestione diretta delle attività (stesura del progetto, invio volontari, ecc.) e di gestione diretta del budget;



- È necessaria, pena esclusione, la partecipazione di almeno un partner locale per ogni Paese beneficiario dell'intervento. La scheda di partenariato deve avere una data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza dell'avviso, deve specificare le azioni progettuali da svolgere e le risorse apportate dal partner in termini di denaro e valorizzazioni.

MODALITA' DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Le modalità di pubblicazione dell'avviso sono le seguenti:

pubblicazione dell'Avviso completo nel BUR Marche

pubblicazione dell'Avviso completo nel sito www.regione.marche.it sezione bandi

pubblicazione dell'Avviso completo nel sito www.cooperazioneviluppo.marche.it

BUDGET COMPLESSIVO ANNUALE

Per l'anno 2014, sulla base delle risorse disponibili nel bilancio di previsione annuale, sarà finanziata, totalmente o parzialmente, la graduatoria dei progetti approvati con la somma complessiva di € 122.941,72 quanto ad € 42.250,00 disponibile sul capitolo 31408201 del Bilancio 2014, quanto ad € 80.691,72 disponibile sul capitolo 31407112 del Bilancio 2014.

INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso non può superare il 60% del costo complessivo del progetto fino ad un massimo di € 30.000,00

Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino una richiesta di contributo superiore al 60 % del costo complessivo.

DURATA MINIMA E MASSIMA

La durata minima dei progetti è di 10 mesi, la durata massima è di 15 mesi.

Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino una durata diversa da quella sopra definita.

DIMENSIONE FINANZIARIA MINIMA E MASSIMA DEL PROGETTO

I progetti presentati devono avere un costo complessivo compreso tra un minimo di € 30.000,00 ed un massimo di € 100.000,00,

Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino un costo totale diverso da quello sopra definito.

Nel progetto e nel relativo piano finanziario deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner, gli eventuali contributi richiesti e/o ottenuti (specificando gli estremi del provvedimento), dal MAE, dall'UE, da Organismi Internazionali; nel caso di contributi ottenuti il proponente dovrà allegare copia del progetto presentato ed il relativo budget.

Nel piano finanziario deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto alla Regione Marche e le azioni progettuali che si intendono finanziare con tale contributo.

Con il piano triennale delle attività di cooperazione internazionale 2013/2015 approvato con DACR n. 88 del 29.10.2013, al fine di emanare i bandi annuali, sono stati definiti i criteri



qualitativi e quantitativi necessari per la valutazione delle proposte progettuali, sono stati inoltre predisposti i formulari per la redazione e la rendicontazione delle iniziative.

AREE DI INTERVENTO

Le aree di intervento prioritarie individuate nel piano triennale fanno parte della lista di Paesi redatta dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e sono ricomprese nelle categorie a basso/medio reddito tra i Paesi in via di sviluppo.

Tali aree sono:

PRIORITA' 1

AFRICA – Africa sub sahariana

PRIORITA' 2

MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE – Tunisia, Marocco, Egitto, Libia, Palestina

PRIORITA' 3

AMERICA LATINA – Argentina, Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Guatemala, Honduras

SETTORI DI INTERVENTO

I settori di intervento sono selezionati in base alle competenze istituzionali della Regione e degli Enti locali, alle capacità e competenze presenti nel territorio regionale, alle situazioni dell'area di intervento.

Tali settori sono:

- rafforzamento democratico e istituzionale e promozione e tutela dei diritti umani – uno dei compiti più rilevanti della cooperazione decentrata è costituito dalle politiche di appoggio ai processi di decentramento e democratizzazione a livello locale, riconoscimento delle identità culturali locali.
- sviluppo locale – sostegno allo sviluppo del settore delle micro imprese, contributo alla crescita dell'agricoltura, sostegno alimentare, dell'artigianato, del commercio equo e solidale, del turismo;
- cooperazione culturale con particolare riguardo al dialogo interculturale;
- cooperazione nel settore dei servizi sociali e sanitari – supporto e assistenza tecnica per la gestione territoriale dei servizi sociali e sanitari e per l'avvio di imprese sociali, utilizzando l'esperienza degli Enti Locali, degli Ambiti Sociali, delle imprese no-profit e del Terzo Settore;
- cooperazione nel settore dell'ambiente con particolare riguardo ai temi dell'acqua e dei rifiuti;
- educazione formale ed informale e formazione professionale – supporto alla crescita e al miglioramento delle risorse umane in termini quali/quantitativi.
- cooperazione a sostegno della parità di genere e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.



Si precisa che per la presentazione di progetti, tramite avviso pubblico, da parte dei soggetti di cui all'art. 11 della LR n. 9/2002 e s.m.i., con DDPF n 26/COS del 04.08.2014 è stata riservata per l'anno 2014 la somma complessiva di € 122.941,72 quanto ad € 42.250,00 disponibile sul capitolo 31408201 del Bilancio 2014, quanto ad € 80.691,72 disponibile sul capitolo 31407112 del bilancio 2014 .

Programmi regionali (PR)

Priorità geografiche

Le priorità di questo piano sono costituite, da un punto di vista geografico, in considerazione delle attività già svolte, degli accordi stipulati e dei rapporti consolidati, dall'Africa, dall'Europa Sud Orientale, dal Mediterraneo, dall'America Latina e Centrale.

Art. 2 L. 49/87 - Programmi di cooperazione decentrata finanziati dal Ministero Affari Esteri

Programma "Supporto in favore dello sviluppo locale integrato in Brasile"

Le Regioni Marche, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Liguria hanno elaborato il Programma triennale "Supporto in favore dello sviluppo locale integrato in Brasile" che interessa i seguenti territori brasiliani: Stato di Amazonas (Alto Solimoes e Intorno de Manaus); Stato del Piauí (Serra Das Confusoes, Subregione di Sao Raimundo Nonato); Stato di Rio Grande do Sul (municipi di Bagè, Hulha Negra, Acegua e Candita); i 15 comuni della Serra della Mantiqueira (SP, MG, RdJ); Baixada Fluminense (RdJ); Stato di San Paolo (municipi di Araraquara, Gavião Peixoto, Ibaté, Ribeirão Bonito e São Carlos)

L'obiettivo generale del programma è quello di promuovere processi di sviluppo integrato, sostenibile ed equo al fine di migliorare le condizioni sociali ed economiche della popolazione dei territori d'intervento

L'obiettivo specifico è di contribuire all'elaborazione e all'implementazione di politiche di sviluppo locale valorizzando le risorse endogene dei territori d'intervento in un'ottica di partenariato di lungo periodo con il sistema di cooperazione decentrata delle regioni italiane proponenti

Gli ambiti di attività che il Programma ha sviluppato sono i seguenti:

- ❖ sostegno alla promozione dei processi di democrazia partecipativa e alle politiche sociali;
- ❖ sostegno allo sviluppo economico locale integrato e sostenibile;
- ❖ sostegno al cooperativismo.

Le Regioni Umbria, ente capofila, Toscana, Marche, Emilia Romagna e Liguria hanno collaborato alla stesura del Programma di Cooperazione Decentrata "Supporto in favore dello sviluppo locale integrato in Brasile" - con una durata triennale ed un importo totale di Euro 6.770.000,00 - che è stato approvato dalla Direzione Generale per la Cooperazione e Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri con un cofinanziamento che ammonta ad € 4.739.000,00, pari al 70% dell'importo totale del Programma.



Del rimanente 30% dell'importo totale del Programma, pari a Euro 2.031.000,00 si sono fatte carico le suddette Regioni, suddiviso in tre quote annuali, per un importo complessivo pari ad € 406.000,00 ognuna, ovvero € 300.000,00 in monetario ed € 106.000,00 in valorizzazioni.

La Regione Marche, quale responsabile dell'esecuzione della linea di attività denominata "Programmazione territoriale partecipata per migliorare le politiche sociali negli Stati del Piauí e di Rio De Janeiro", a fronte di un cofinanziamento complessivo del MAE di € 757.425,00, ha già impegnato le quote di propria competenza.

La Regione Marche è responsabile dell'esecuzione della linea di attività denominata "Programmazione territoriale partecipata per migliorare le politiche sociali negli Stati del Piauí e di Rio De Janeiro" che prevede le seguenti azioni in fase di realizzazione avanzata:

- 1) Sostegno all'istituzione di un Osservatorio sul sistema delle politiche sociali territoriali e sull'attuazione del patto territoriale in Serra das Confusoes (Piauí) e nella Baixada Fluminense (Rio de Janeiro);
- 2) Sostegno all'attivazione di due segreterie tecniche dei due patti territoriali e rafforzamento degli organismi di gestione del patto;
- 3) Sostegno ad azioni di formazione degli operatori delle due segreterie tecniche e degli osservatori;
- 4) Sostegno ad azioni di comunicazione verso i cittadini per facilitare processi di partecipazione attiva;
- 5) Contributo alla realizzazione di laboratori itineranti di informazione, formazione e animazione territoriale nella Serra das Confusoes
- 6) Contributo alla realizzazione di centri polivalenti (Estacao de Joventude) nella Baixada Fluminense per l'aggregazione e la produzione culturale da parte dei giovani finalizzata ad offrire loro nuove opportunità lavorative, culturali e partecipative;
- 7) Scambio ed assistenza tecnica in loco e a distanza;

In data 29 maggio 2014 si è svolto ad Ancona l'incontro del Comitato di gestione del progetto al quale hanno partecipato i rappresentanti delle cinque Regioni che, esaminato lo stato di avanzamento delle attività progettuali, ha deciso di richiedere una proroga di sei mesi (giugno 2015). In particolare, la Regione Marche dovrà organizzare, in collaborazione con la Regione Umbria, due seminari finali, rispettivamente a Rio de Janeiro e nel Piauí con la partecipazione delle Autorità italiane, del Governo federale, dei Governi statali e delle municipalità brasiliane coinvolte.

Pertanto, si ritiene opportuno riservare la somma di € 10.000,00 sul capitolo 31407105 del Bilancio di previsione 2014 a favore della Regione Umbria, ente capofila, responsabile della realizzazione del progetto Brasil Proximo per la realizzazione delle attività progettuali conclusive.

PROGETTI FINANZIATI DALL'UE

Linea di finanziamento EuropeAID Non-State Actors and Local Authorities in Development (bandi EuropeAid/131141 ed EuropeAid/131143/)

Nell'ultimo bando utile di Educazione allo sviluppo 2012 EuropeAID Non-State Actors and Local Authorities in Development (bandi EuropeAid/131141 ed EuropeAid/131143/) la Regione Marche, per capitalizzare l'esperienza maturata che le ha consentito di distinguersi come l'autorità locale europea tra le più attive nel settore, ha partecipato come partner di diverse



proposte progettuali, tre delle quali approvate dalla Commissione Europea alla fine del mese di dicembre 2012.

I progetti che verranno realizzati nel triennio 2013/2015 sono i seguenti:

1) Progetto: *European Dynamics for Dear Efficiency* - DCI-NSAED/2012/287-935

Paesi coinvolti: Francia, Italia, Germania, Belgio

REGIONE DELLA PICCARDIE (FR) CAPOFILA

Partner: Regione Marche (Italia); ONG Cospe (Italia); Regione Turingia (Germania); ONG EWNT (Germania); Provincia del Lussemburgo (Belgio)

Obiettivi:

Il progetto intende migliorare le reti locali presenti nei 4 diversi territori coinvolti e le attività di Educazione allo Sviluppo (DEAR) attraverso scambi tra differenti attori europei.

Questo approccio europeo è presente in tutte le attività di progetto dei partner.

Il progetto si rivolge sia agli attori locali di DEAR che alla cittadinanza, in particolare mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare il supporto individuale e istituzionale alle iniziative di cooperazione allo sviluppo e DEAR
- creare sinergie tra le attività DEAR, il mondo dei media, le autorità locali e le reti territoriali
- supportare la società civile e rafforzare le politiche, le capacità e le pratiche delle reti territoriali esistenti attraverso azioni di cittadinanza attiva e *global education*.

Attività principali:

- 1) Sessioni di formazione e workshop tematici locali
- 2) Networking
- 3) Seminari europei di scambio
- 4) Creazione spazio web
- 5) Scambi europei tra professionisti
- 6) Attività di *global education*
- 7) Festival di documentari e cortometraggi
- 8) Supporto alle attività DEAR dei giovani attraverso concorsi e tirocini

Data inizio: Gennaio 2013

Durata: 36 mesi

Costo totale del progetto: € 1.307.092,00

Contributo UE: € 871.308,00 (66,66%).

2) Progetto: *Critical review of the historical and social disciplines for a formal education suited to the global society* - DCI-NSAED/2011/13

Paesi coinvolti: Italia, Austria, Olanda, Irlanda, Repubblica Ceca, Bulgaria

ONG CVM – COMUNITA' VOLONTARI PER IL MONDO (MARCHE) Capofila

12 partner provenienti da:

- Italia
 - a. ACCRI Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale (Friuli Venezia Giulia)
 - b. Amici dei Popoli (Emilia Romagna)



- c. CISP Comitato Internazionale per il Sviluppo dei Popoli (Lazio)
- d. CVCS Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (Friuli Venezia Giulia)
- e. OSVIC Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano (Sardegna)
- f. PRO.DO.C.S Progetto Domani: Cultura e Solidarietà (Lazio)
- g. Regione Marche
- ONG APA AIDS Partnership with Africa Irlanda
- ONG ARPOK Agency for Development, Assistance and Humanitarian Aid of the Olomouc Region Repubblica Ceca
- Ong CMO Centro per l'Educazione Globale – Università di Radboud - Olanda
- Ong ESA Expert Support Association Bulgaria
- Ong Sudwind Austria -
- Partner Associato: Università Cattolica del Perù

Obiettivo Generale:

Promuovere la comprensione dell'interdipendenza globale, delle cause di povertà e ineguaglianza a livello internazionale attraverso un nuovo metodo di insegnamento non eurocentrico.

Obiettivo Specifico:

Promuovere l'adozione, nelle scuole di 6 paesi europei, di nuove conoscenze e metodologie di apprendimento Globale nei curricula delle discipline storico sociali attraverso materiali didattici specifici e sperimentazioni educative.

Risultati attesi:

1. Realizzazione di una ricerca sullo stato dell'arte della relazione tra discipline scolastiche ed educazione allo sviluppo in 200 scuole di 5 paesi
2. 450 insegnanti saranno coinvolti in 3 seminari nazionali e avranno una migliore conoscenza delle questioni legate allo sviluppo e il loro legame con le discipline storico sociali
3. Nuovi materiali di insegnamento saranno prodotti e pubblicati da editori a livello nazionale in 6 paesi
4. 112 scuole saranno coinvolte in sperimentazioni didattiche innovative

Data inizio: Maggio 2013

Durata: 3 anni

Costo totale del progetto: € 994.628,74

Contributo UE: € 745.972,00.

3) Progetto: *ClimATE Change – Enhancing competences on relationship between MDG 1 and 7 as effective approach to meet both goals* - DCI-NSAEDI/2012/280-926

Paesi Coinvolti: Italia, Germania, Malta, Polonia

ONG COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (IT) CAPOFILA Partners

ONG INKOTA, Germania

ONG PGN Poland Green Network, Polonia

ONG Kopin, Malta

Regione Marche, Italia



Ass. CICMA, Italia

Ass. AIAB, Italia

Associati

ROPPA, Africa Occidentale; Kulima, Mozambico; ECVC, Europa; CFSI, Francia; ABL, Germania

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire a diffondere la lotta contro la fame (MDG n° 1) e gli obiettivi ambientali (MDG n° 7) evidenziando il legame e il rapporto tra i due obiettivi (FAO, 2009; ONU 2000; UE 2008).

OBIETTIVO SPECIFICO

Migliorare, entro tre anni, le competenze della società civile in Italia, Germania, Polonia e Malta sul ruolo delle pratiche agricole sostenibili e delle comunità locali (piccoli agricoltori) in tutto il mondo per proteggere e preservare le risorse naturali per le generazioni future, riducendo al minimo l'impatto dei cambiamenti climatici e contribuire agli obiettivi 1 e 7 del Millennium Development Goal-MDG.

Data inizio: Aprile 2013

Durata: 36 mesi

Costo totale del progetto: € 1.088.933,00

Contributo UE: € 816.590,00

Art. 5 L.R. n. 9/2002 e successive modifiche – Attività di cooperazione internazionale finanziate dalla Regione Marche

- **Progetto denominato "Sulla rotta dei diritti"**

L'Amministrazione comunale di Porto San Giorgio ha presentato il progetto denominato "Sulla rotta dei diritti". Si evidenzia che il Comune di Porto San Giorgio fa parte della rete dello SPRAR, sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, facente capo al Ministero dell'Interno; tale rete costituisce il principale sistema pubblico di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati, diffuso su tutto il territorio nazionale con il coinvolgimento delle istituzioni centrali e locali. A livello territoriale, gli Enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che prevedono non solo la distribuzione di vitto ed alloggio, ma anche misure di informazione, assistenza e orientamento con l'attivazione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

In sintesi, il progetto è articolato in due fasi: un convegno dal titolo "I diritti dell'infanzia: protezione, cura e autonomia" che tratterà il tema dei minori non accompagnati con particolare riguardo al tema della salute, della protezione dalla violenza e dagli abusi, dell'istruzione. L'iniziativa è rivolta agli operatori socio sanitari e alla cittadinanza, ma anche agli Istituti scolastici del territorio per i quali è stato organizzato un percorso di cinque workshop didattici mirati ad approfondire la cultura dei diritti umani ed in particolare dei diritti dell'infanzia.

L'iniziativa sarà conclusa con un concerto organizzato dall'Istituto Scolastico Comprensivo "Nardi" di Porto San Giorgio, dal Conservatorio "Pergolesi" di Fermo in collaborazione con la Human Rights Orchestra di Lucerna, per celebrare il ventennale del genocidio in Ruanda.



Si ritiene pertanto opportuno riservare la somma di € 20.000,00 disponibile sul capitolo 31407105 Bilancio di previsione 2014 per la realizzazione del progetto "Sulla rotta dei diritti" da parte del Comune di Porto San Giorgio, soggetto attuatore dell'iniziativa

- **Progetto denominato "Iniziativa Adriatico – Mediterraneo"**

Con deliberazione n. 672 del 04.06.2014 la Giunta regionale ha approvato i contenuti del Protocollo di Intesa che disciplina i rapporti tra la Regione Marche, la Provincia di Ancona e il Comune di Ancona, la Camera di Commercio di Ancona e il Segretariato Generale per l'Iniziativa Adriatico Ionica quali soggetti promotori dell'Iniziativa Adriatico Mediterraneo 2014.

L'iniziativa ha una dimensione regionale, tesa a rafforzare i rapporti di collaborazione tra i soggetti presenti nell'ambito regionale interessati alla cooperazione internazionale nei territori dell'Adriatico e del Mediterraneo nel campo della cultura e delle espressioni artistiche.

Trova spazio, poi, una dimensione internazionale, nella quale si intensificano i rapporti con gli altri paesi dell'area balcanica, non solo prevedendo la presenza di artisti ed intellettuali in eventi da realizzare, ma anche realizzando autentici scambi culturali, che coinvolgano soprattutto i giovani, per aiutarli a sentirsi parte attiva di un processo di integrazione e coesione.

Con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 672 del 04.06.2014 si è tra l'altro provveduto ad approvare il programma per la fase internazionale di Adriatico Mediterraneo 2014 predisposto in collaborazione con la Fondazione "Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica".

A tal proposito, si è deciso di organizzare a Sarajevo (Bosnia Erzegovina), in data 17 giugno 2014, una giornata dedicata alla Strategia macroregionale adriatico ionica articolata come segue:

- Dal 01 giugno 2014 la Bosnia Herzegovina detiene la Presidenza dell'Iniziativa Adriatico Ionica e il primo incontro degli otto Paesi coinvolti si è svolto, alla presenza del Ministro degli Affari Esteri bosniaco, a Sarajevo in data 17 giugno. In tale occasione il Segretario Generale dell'IAI, Amb. Fabio Pigliapoco, ha organizzato l'incontro degli Alti Funzionari dell'IAI per la programmazione annuale delle attività;
- Si è svolto un importante meeting "Promoting & Improving the Mobility in Health & Care Sector in the Adriatic Ionian MacroRegion" organizzato nell'ambito del progetto strategico IPA "Adriatic Model of Sustainable Mobility in the Health & Care Sector". In tale occasione si è stabilita l'istituzione di un tavolo di lavoro sulla sanità che veda la partecipazione degli Alti Funzionari dell'IAI;
- E' stato organizzato, presso l'Ambasciata d'Italia in Bosnia Erzegovina, un incontro tra operatori culturali di Sarajevo e delle Marche in collaborazione con l'Istituto italiano di Cultura, per avviare un comune percorso di attuazione della Strategia macroregionale adriatico ionica;
- A conclusione della giornata è stato proposto un evento culturale intitolato "Sarajevo un porto senza mare" quale momento di solidarietà con la popolazione bosniaca colpita recentemente dall'alluvione.

Con la predetta deliberazione si è ritenuto opportuno riservare la somma di € 30.000,00 disponibili nel capitolo 31407112 a favore della Fondazione "Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica" per la realizzazione dell'Iniziativa Adriatico mediterraneo 2014.



MEDITERRANEO MAROCCO

Progetto "Rafforzamento del ruolo e dell'azione dei sindacati marocchini e delle organizzazioni della società civile nella promozione e tutela dei diritti umani, delle donne, dei minori e dei migranti FASE II"

Il progetto triennale denominato "Rafforzamento del ruolo e dell'azione dei sindacati marocchini e delle organizzazioni della società civile nella promozione e tutela dei diritti umani, delle donne, dei minori e dei migranti" redatto da ISCOS MARCHE Onlus è stato presentato e approvato dal Comitato per la Cooperazione e la Solidarietà Internazionale in data 03.07.2012 e, conseguentemente, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1339 del 24.09.2012 concernente il piano delle attività di cooperazione e solidarietà internazionale dell'anno 2012. Il progetto in questione è pienamente coerente con il settore di intervento "rafforzamento democratico e istituzionale e promozione e tutela dei diritti umani" previsto dal piano triennale.

Si ritiene opportuno evidenziare gli elementi essenziali del progetto:

Obiettivo generale: Promuovere e rafforzare la cultura dei diritti umani ed il ruolo e l'azione dei Sindacati e delle Organizzazioni della società civile nella tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, delle donne, dei minori e dei migranti.

Obiettivi specifici:

- Qualificare le risorse umane dei principali Sindacati marocchini, UGTM - Unione Generale dei Lavoratori Marocchini e FDT – Federazione Democratica dei Lavoratori, ed altri, e delle Organizzazioni della società civile, come AMDH – Associazione Marocchina per i Diritti Umani, AMVEF – Association Marocaine de lutte contre la Violence à l'égard des Femmes, ADFM- Association Democratique des Femmes du Maroc, UAF- Unione d'Azione Femminile, etc.
- Potenziare il ruolo dei Sindacati migliorando la loro capacità d'azione nella rappresentanza e tutela dei diritti dei lavoratori, dei pensionati e delle fasce più deboli della società, come le donne e i minori lavoratori.
- Formare le capacità di concertazione del sindacato a livello politico-istituzionale, attraverso il dialogo sociale.
- Realizzare iniziative di promozione di una cultura dei diritti sociali e di supporto al miglioramento della condizione femminile, dei minori e dei migranti.

Partner locali

- UGTM - Union Générale des Travailleurs du Maroc, fondata nel 1960 e riconosciuta dallo Stato nel 1963
- FDT - Fédération Democratique du Travail, fondata nel 1973
- Organizzazioni della società civile impegnate nella difesa dei diritti umani: AMDH, ADFM, AMVEF, UAF

Partner italiani

ISCOS Emilia Romagna, ISCOS Lombardia, ISCOS Piemonte

Attività realizzate nella prima annualità

Nella prima fase del progetto sono state realizzate le seguenti attività:

- Rabat, 26-28 Giugno 2013 - Corso per responsabili organizzativi della UGTM e della FDT su "Modelli di organizzazione sindacale: confronto tra l'esperienza italiana e marocchina.



- Fes, 6-8 Novembre 2013 – Corso di formazione su “La protezione sociale: educazione, sanità, servizi sociali e benessere sociale”
- Marrakech, 11-14 Novembre 2013 – “Corso di formazione su “Il sistema di Welfare in Marocco”
- Ricerca sulla “Condizione della donna lavoratrice nel mercato del lavoro in Marocco”. Espletato il bando, selezionato il vincitore, avviata la fase di ricerca
- Rabat, 13-15 Marzo 2014 – Corso di formazione per dirigenti ed addetti alla comunicazione su “La comunicazione nelle organizzazioni di rappresentanza: il ruolo delle nuove tecnologie”
- Marrakech, 17-19 Marzo 2014 – Corso di formazione per dirigenti su “La comunicazione interna ed esterna del Sindacato: le nuove tecnologie come strumenti di comunicazione”
- Rabat, 15-17 Aprile 2014 – I Tavola Rotonda su “Donne e Sindacato in Marocco: strategie, ostacoli, opportunità”
- Tetouan, 22-24 Maggio 2014 - Il Tavola Rotonda su “Donne e Sindacato in Marocco: strategie, ostacoli, opportunità”
- Giugno 2014 – Seminario AMDH a livello regionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali
- Giugno 2014 – Contributo al Seminario ADFM su “La redevabilité sociale au service de l'égalité et la lutte contre la violence à l'égard des femmes “ .

Programma delle attività della seconda annualità

Per la II annualità (Giugno 2014-Maggio 2015) è prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) III° Tavola Rotonda su “Donne e Sindacato in Marocco. Strategie, ostacoli, opportunità” ad Agadir, in collaborazione con i due sindacati UGTM e FDT;
- 2) Completamento della Ricerca sulla condizione della donna lavoratrice in Marocco (*consegna prevista per Settembre 2014*);
- 3) Seminario di presentazione dei risultati della ricerca sulla condizione della donna lavoratrice in Marocco e lancio di una Campagna di sensibilizzazione sui temi dell'eguaglianza di genere e dei diritti delle donne lavoratrici, in collaborazione con organizzazioni femminili attive nel territorio (ADFM – Associazione Democratica delle Donne Marocchine, UAF – Unione d'Azione Femminile).
- 4) Corso per la formazione dei formatori a livello nazionale sul tema “Comunicazione e Nuove Tecnologie (TIC)”, in collaborazione con i due sindacati UGTM e FDT;
- 5) Pacchetto formativo sul Dialogo sociale, comprendente:
 - N. 1 Workshop per i leader nazionali e regionali su “Gli organismi tripartiti”;
 - N. 2 Workshop per leader sindacali nazionali/regionali su “Diritto del Lavoro e dialogo sociale”;
 - N. 2 Corsi di formazione per giovani sindacalisti.
- 6) II° Seminario di studio a livello regionale sui Diritti economici, sociali e culturali, in collaborazione con associazioni femminili attive nel territorio (AMDH-ADFM)
- 7) Seminario su “Economia informale e lotta allo sfruttamento delle donne e dei minori” in collaborazione con associazioni femminili attive nel territorio (ADFM)

La Regione Marche compartecipa finanziariamente alla realizzazione del progetto sulla base delle disponibilità finanziarie annuali stabilite per gli anni 2013, 2014, 2015 dalle rispettive leggi regionali di approvazione dei bilanci di previsione.

Si ritiene pertanto opportuno riservare la somma di € 75.000,00 disponibile nel capitolo 31407112 del bilancio di previsione 2014 a favore di ISCOS Marche Onlus per la realizzazione della seconda fase del progetto in questione.



Art. 6 della L.R. n. 9/02 e successive modifiche – Attività per la promozione della cultura della pace e dei diritti umani.

Con il progetto “Costruire uno sviluppo possibile; creazione di un sistema regionale permanente di solidarietà e di cooperazione allo sviluppo” e con il progetto “Verso un sistema regionale di comunicazione allo sviluppo”, entrambe cofinanziati dalla Commissione Europea, la Regione Marche ha realizzato un sistema regionale che permette di armonizzare le capacità progettuali e propositive degli attori del territorio aumentando le capacità di programmazione e progettazione regionale e supportando la nascita ed il consolidamento di un approccio sistemico di rete sulle tematiche dell’educazione allo sviluppo, della cultura della pace e dei diritti umani, della cooperazione allo sviluppo.

In particolare, nel luglio 2012, si è costituito il coordinamento delle organizzazioni marchigiane denominato “MARCHESOLIDALI”, associazione di secondo livello con 30 organizzazioni iscritte. Le principali attività sono quelle di realizzare:

- iniziative pubbliche sui temi della cooperazione, del volontariato, della solidarietà internazionale,
- incontri interni periodici di informazione, programmazione e verifica,
- attivazione di iniziative condivise dalle organizzazioni aderenti,
- offerta di specifici servizi ad enti e associazioni esterne sulla base delle competenze ed esperienze sviluppate sui temi della cooperazione, del volontariato, e della solidarietà internazionale.

Al fine di consolidare un’ esperienza che è nuova per il territorio marchigiano, ma che è ormai consolidata in altre Regioni italiane (vedasi tra le principali esperienze il COP Coordinamento Ong Piemontesi, il CONGER Coordinamento Ong Emilia Romagna, COLOMBA Coordinamento Ong della Lombardia), si è ritenuto opportuno attivare, a titolo di sperimentazione, nell’anno 2013, una convenzione biennale tra la Regione Marche e MARCHESOLIDALI per lo sviluppo di attività nel territorio marchigiano e per supportare e rafforzare il ruolo dell’associazione.

Si ritiene pertanto opportuno riservare la somma di € 16.262,40 disponibile sul capitolo 31407114 del bilancio 2014, al fine di attivare azioni mirate alla creazione di strumenti che favoriscano una relazione continua tra gli attori privati e le autorità locali.

Art. 11 della L.R. n. 9/02 e successive modifiche – Avviso pubblico per la presentazione di progetti di cooperazione e solidarietà internazionale da parte dei soggetti territoriali (PT)

Al fine di promuovere le attività di cooperazione internazionale e sviluppare la progettualità dei soggetti del territorio marchigiano, in conformità con quanto previsto dal piano delle attività di solidarietà e cooperazione internazionale per l’ anno 2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1395 del 07.10.2013, la Regione Marche con DDS n. 242 del 29-10-2013 ha approvato l’avviso pubblico con il quale sono state stabilite le modalità di presentazione delle proposte progettuali da parte di Enti Locali, Associazioni, ONG e da tutti i soggetti previsti dall’art. 11 della LR n. 9/2002 e s.m.i., nonché la scadenza, fissata per il 22 novembre 2013, per la presentazione e le modalità di pubblicazione dell’avviso pubblico.

Alla scadenza del 22 novembre 2013, sono pervenute n. 3 proposte progettuali da parte delle



seguenti Associazioni:

- Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia - Cifa Onlus
- Delegazione per l'Agricoltura Familiare in Asia, Africa e America Latina – Deafal Onlus
- Associazione Villaggio Planetario - AVP Onlus

La Regione Marche, in fase di predisposizione della legge regionale di assestamento del bilancio 2013, ha effettuato un taglio lineare su tutti i capitoli di spesa del predetto bilancio.

Pertanto, con DDPF n. 14 del 06.06.2014, si è provveduto a concedere, per un importo complessivo di € 68.630,00 i seguenti contributi:

| Ente/Associazione | Paese | Titolo Progetto | Acronimo | Punteggio | Cofinanziamento regionale |
|-------------------|---------|---|----------|-----------|---------------------------|
| CIFA ONLUS | Etiopia | Tutte a scuola: un programma di sviluppo socio economico, contro la discriminazione, lo sfruttamento e la violenza di genere nel distretto di Ambassel nella Regione dell'Amhara in Etiopia | CIFAEFET | 78,5 | 30.000,00 |
| DEAfal ONG | Togo | Sostegno alla Cooperativa Agricola di Kassena in Togo | AGROTOGO | 65 | 20.000,00 |
| AVP ONLUS | togo | Materiali Scuola Professionale Agricola Togo | MSPAT | 62 | 18.630,00 |

Quota annuale di adesione all'Osservatorio Interregionale per la cooperazione allo sviluppo (OICS).

La Regione Marche ha collaborato all'istituzione dell'Osservatorio Interregionale per la cooperazione allo sviluppo (OICS) fin dal 1992. L'organismo, presieduto per dieci anni dal Presidente della Regione Marche, fornisce assistenza e supporto tecnico nelle attività di cooperazione internazionale a tutte le Regioni italiane.

In particolare, l'O.I.C.S. ha le seguenti caratteristiche:

- tutte le Regioni e Province Autonome sono gli unici soci effettivi dell'OICS, ne eleggono il Presidente ed il Consiglio Direttivo (su designazione della Conferenza delle Regioni), ne approvano e controllano i bilanci e il programma di attività ed esercitano sull'OICS un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi;
- le entrate dell'OICS sono costituite esclusivamente dalle risorse conferite dalle Regioni e Province Autonome e da altri contributi e cofinanziamenti da esse accettati;
- l'OICS realizza la totalità della propria attività con e su indicazione delle Regioni e Province Autonome, che lo controllano;

L' O.I.C.S. prevede tra i propri fini statutari di:

- stimolare e favorire l'attività di cooperazione internazionale di Regioni, Province autonome ed Enti locali, sul loro territorio, nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e nei Paesi ad Economia in Transizione (PET) del Sud e dell'Est del mondo;
- promuovere ricerche, indagini, rilevazioni e studi;
- curare la pubblicazione e la diffusione dei risultati via via conseguiti;
- raccogliere, coordinare ed elaborare informazioni e dati;



- organizzare convegni, seminari, tavole rotonde e conferenze, in Italia o all'estero;
- presentare assistenza a enti pubblici e privati che si interessino alle finalità indicate;
- coordinare la rete nazionale di interrelazione tra le banche dati sulla cooperazione decentrata;
- promuovere, studiare e realizzare programmi di cooperazione nei PVS e nei PET, di propria iniziativa o su incarico dei soci ed in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, tra cui in particolare il governo italiano, l'Unione europea ed i soggetti della cooperazione non governativa e della cooperazione decentrata;
- promuovere, studiare e realizzare, con le medesime modalità, ogni altra iniziativa rivolta al sostegno dello sviluppo economico, territoriale e di utilità sociale su base locale, alla difesa dei diritti umani, sociali e civili, alla rimozione di fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione, alla promozione delle pari opportunità e dei diritti delle donne e dell'infanzia, all'accoglienza di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo ed a favorire il loro rientro volontario e reinserimento in patria, al sostegno delle comunità italiane emigrate all'estero e di singoli emigrati in stato di bisogno.

Con DDS n.9/ICT del 29.01.2014 si è provveduto ad assumere un impegno di spesa per la somma di € 13.000,00, quale quota associativa annuale, disponibile nel capitolo 31407112 del Bilancio 2014.

Y